



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

23 SETTEMBRE 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

| Consorzio/Pag. | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
|---------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|
| Veronese | | | | | | | | | | |
| Adige Po | | | | | | | | | | |
| Delta del Po | | | | | | | | | | |
| Alta Pianura Veneta | | | | | | | | | | |
| Brenta | | | | | | | | | | |
| Adige Euganeo | | | | | | | | | | |
| Bacchiglione | | | | | | | | | | |
| Acque Risorgive | | | | | | | | | | |
| Piave | | | | | | | | | | |
| Veneto Orientale | | | | | | | | | | |
| LEB | | | | | | | | | | |

23 SETTEMBRE 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

Attenzione agli scoli in zona Roncajette

► PONTE SAN NICOLÒ

Dopo i lavori sull'argine del Bacchiglione, eseguiti in primavera dal Genio Civile a Roncaglia, l'attenzione della giunta Rinuncini si sposta sulle acque interne. Si tratta di corsi di portata limitata, spesso nascosti alla vista perché interrati o scavati in mezzo alle campagne, ma che frequentemente

hanno dato origine a danni ingenti. «Ho chiesto in maniera forte al Consorzio di Bonifica di monitorare lo scolo Roncaglia e il canale Maestro nel quale si immette» dice il sindaco «Chiediamo che venga favorito l'afflusso delle acque nel Bacchiglione, a Roncajette, con un ricorso maggiore a pompe idrauliche e con eventuali interventi diretti, se ne-

cessario». Un monitoraggio che aiuti a prendere atto di uno stato di sofferenza già noto ai cittadini: «Ogni volta che c'è una pioggia più consistente, quella che i giornali definiscono "bomba d'acqua", puntualmente via San Pio X, via Ilaria Alpi e via Mazzetto vanno sotto acqua». Decine di migliaia di euro i danni provocati da allagamenti "minori". (an.c.)



Si faranno a Fossalta i sottopassi ciclopedonali

► FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Costeranno in totale 830 mila euro i sottopassi ciclopedonali sulla statale 14 Triestina. Per la loro realizzazione era stato all'epoca sottoscritto un accordo di programma tra il Comune fossaltese e l'Anas. La progettazione delle infrastrutture è in fase di completamento.

I due sottopassi sorgeranno all'intersezione tra la Triestina con via Manzoni e via Goldoni; e all'incrocio tra la statale 14, via Pascoli con via Nobel. In base all'accordo di programma sottoscritto Anas finanzia completamente gli interventi di realizzazione, mentre il Co-

mune si farà carico invece delle procedure tecnico amministrative connesse alla loro realizzazione.

Il progetto definitivo è stato redatto dallo studio D'Orlando e associati di Udine, e in precedenza aveva ottenuto i pareri favorevoli di Anas, Soprintendenza archeologica, e Consorzio di Bonifica Veneto orientale. Via Manzoni nelle intenzioni dell'amministrazione diventerà l'unico accesso alla zona industriale. In più il sindaco Noel Sidran ha annunciato di voler chiudere le strade del centro, per garantire la sicurezza di ciclisti e pedoni, la cosiddetta mobilità lenta. (r.p.)



Nubifragio nella Marca: allagamenti a Paese, Treviso e Zero Branco

Nuova sferzata del maltempo con una violenta grandinata: la pioggia ha insistito per oltre due ore



TREVISO. Ennesimo colpo di coda del **maltempo** che ha flagellato la Marca durante tutta l'estate. Dalle 18 è scatenata una violenta perturbazione che ha interessato diversi comuni.

Grandine, pioggia e tuoni hanno imperversato a lungo, con strade trasformate in fiumi e case allagate.

I problemi maggiori sono a **Paese**, con le via Fosse Ardeatine, Verdi e Castellana allagate - in via IV Novembre sono esondati i fossati - interessate anche le frazioni di **Castagnole e Padernello**. Mezzo metro d'acqua ai parcheggi della palestra.

A **Treviso** i danni maggiori si concentrano a Santa Bona, Canizzano e a San Vitale. Non fa più notizia la chiusura del sottopasso di via Sarpi. Tra **Dosson** e Treviso strade allagate, alcune restano chiuse. Il maltempo si è concentrato anche a **Quinto** e a **Zero Branco**, la grandinata ha colpito **Istrana**, a **Silea** "solo" una pioggia violentissima, misto pioggia-grandine a **Preganziol**. Tra gli altri Comuni colpiti si segnala **Trevignano**(grandine ovunque, così come a **Ponzano**: la perturbazione aveva colpito prima **Asolo** e **Maser**, meno intensa a **Fanzolo**), nubifragio anche a **Ponte di Piave**, sott'acqua pure **Mogliano**.

Nubifragio: la città paga di nuovo

Torrente di melma in via Ghirada, emergenze a Monigo, Santa Bona e San Zeno

Paolo Calia

TREVISO

Solito copione: strade allagate, garage finiti sott'acqua, sottopassi chiusi, auto che sembrano guadare torrenti. Il violento temporale che si è scatenato ieri verso le 18 sulla parte bassa della Marca ha mandato in tilt un'ampia fetta della città. Centinaia le chiamate ai vigili del fuoco, impegnatissimi per tentare di salvare il salvabile. Verso le 19 il comando ha anche contattato Ca' Sugana per chiedere una consistente fornitura di sacchetti di sabbia da collocare davanti alle case maggiormente in pericolo. Le scorte accumulate nei magazzini comunali si sono esaurite ben presto.

La situazione più drammatica, come sempre, si è verificata in via Ghirada. Ma sono state colpite anche Monigo, soprattutto via Casette e la zona al confine con Paese, Santa Bona, San Zeno, San Vitale, una parte di Fiera. A fiaccare la resistenza dei residenti è stata prima una violenta grandinata, poi la pioggia incessante che rapidamente ha riempito fossati, canalette di scolo e tombini, riversandosi sulle strade. Il primo allarme, come accade sempre in

questi casi, è arrivato dal sottopasso di Sant'Angelo, sommerso in pochi minuti. Verso le 19.30 un mezzo della polizia si è messo davanti per impedire il transito e rimandare indietro le auto. Intanto, a poca distanza, via Ghirada viveva la sua solita serata di passione. Più la pioggia aumentava, più le strade si allagavano. E alle 20 la strada principale della Ghirada era impraticabile: le auto viaggiavano a passo d'uomo con l'acqua che arrivava alla portiera. Impossibile andare avanti. L'acqua è poi entrata nelle case e nei garage: qualcuno è stato salvato dalle paratie, altri dai sacchetti di sabbia. Ma i danni non sono mancati.

Problemi anche al traffico. La tangenziale è stata bloccata a lungo da un'infinita colonna d'auto su entrambe le direzioni. A complicare ancora di più le cose un incidente capitato all'altezza della rotonda di San Giuseppe: un automobilista è finito fuori strada per un malore che lo ha colpito proprio nel bel mezzo del temporale. Sul posto è intervenuto il Suem. Incidente che ha ulteriormente rallentato la circolazione. Ma arrivare fino all'ingresso dell'aeroporto Canova nel bel mezzo dell'acquazzone è stato impossibile:

anche parte della Noalese è finita sotto.

Altre difficoltà a Monigo, in via Eritrea, dove alcuni garage sono stati allagati mentre in strada l'acqua ha raggiunto anche i 40 centimetri d'altezza. La protezione civile trevigiana ha lavorato fino a tarda sera. In Comune è stato anche istituito il Centro operativo comunale per coordinare gli interventi e dare un aiuto a tutte le squadre impegnate, comprese quelle dei pompieri. L'assessore ai lavori pubblici Ofelio Michielan è stato fuori per buona parte della serata a seguire l'evolversi della situazione. Sa benissimo che, da oggi, le polemiche sulla scarsa tenuta di fognature e fossati riprenderanno con rinnovato vigore.



A Treviso 60 millimetri ma da oggi migliora

TREVISO - Maltempo concentrato sulla città e sulla sua cintura urbana: i dati dell'Arpav dicono esattamente questo. Su Treviso sono caduti in due ore circa 60 millimetri quando a Castelfranco, ad esempio sono stati appena 5. A parte l'esondazione dei fossi, parte consistente dei disagi, il resto l'ha fatto la grandine di grosse dimensioni che si è abbattuta a macchia di leopardo dal montebellunese alla bassa trevigiana. Oggi però l'ingresso di aria più secca e fresca da nord comporterà un netto miglioramento delle condizioni meteo su tutta la provincia. Il rovescio della medaglia saranno le temperature, in netto calo soprattutto al mattino quando, nelle zone di aperta campagna, la colonnina di mercurio potrebbe spingersi anche attorno ai 10 gradi. Nei giorni immediatamente successivi non dovrebbero esserci grandi sorprese, con l'unica insidia legata alla formazione di un minimo sul Tirreno che però dovrebbe colpire soltanto il centro sud della penisola.



Tempesta di grandine poi l'acqua fa il resto

Mauro Favaro

PAESE

Un'ora e mezza di grandine mista a pioggia. Il nubifragio di ieri pomeriggio è stato incessante e spaventoso. Tra saette continue e tuoni come boati, la prima "bomba d'acqua" dell'autunno ha messo in ginocchio tutta la cintura urbana di Treviso. L'epicentro del maltempo è stato registrato nella zona di Paese dove sono caduti chicchi di grandine grandi come noci. Inevitabili i danni. Nella frazione di Padernello la tempesta ha addirittura mandato in frantumi i parabrezza di alcune automobili che procedevano a rilento sotto il muro di pioggia e ghiaccio. La strada regionale Castellana è andata sott'acqua in diversi punti. Stesso discorso per l'area di Sovernigo e per la zona del centro tra via Olimpia e via della Resistenza. All'altezza di via Trieste e di via IV novembre sono esondati praticamente tutti i fossi di scolo. «Sono profondi e curati -sottolinea il vicesindaco, Martino De Marchi- ma l'intensità della precipitazione è stata davvero impressionante». Situazione identica, se non peggiore, nella frazione di Castagnole. Il sottopassaggio ferroviario di via San Giovanni Bosco, laterale della strada Feltrina che conduce

PAESE IN TRAPPOLA

Fuori i fossi, strade impercorribili e i chicchi fanno saltare i parabrezza



VIA CASETTE
a Castagnole di Paese con le abitazioni ghermite dalle acque dei vicini fossati: quella di ieri è stata una serata difficile

al centro del paese, è finito sotto almeno mezzo metro di acqua. Stessa sorte per diversi scantinati della zona. Tanto che la protezione civile ha provato subito a correre ai ripari intervenendo con dei sacchi di sabbia per arginare le ondate provenienti dalle strade. Pochi chilometri più a sud, l'acqua raccolta dai fossi è arrivata al livello della stra-

da lungo via Castellana tra Ospedaletto di Istrana e Santa Cristina di Quinto. A Morgano il Sile si è ingrossato nel giro di pochi minuti. Diversi cortili sono stati sommersi, con l'acqua arrivata a lambire le porte delle case. In alcuni punti i tombini hanno alzato bandiera bianca e iniziato a rigettare l'acqua sulla strada come fossero fontanelle. E

andata un po' meglio a Ponzano. «Generalmente il nostro territorio risponde bene -spiega il sindaco, Monia Bianchin- È caduta tantissima pioggia, ma per fortuna è defluita a quanto pare senza causare gravi danni». Verso Treviso, invece, grossi problemi sono stati registrati sull'asse della Noalese. In particolare nel tratto davanti all'aeroporto Canova.

Diversi centimetri di acqua sulla strada hanno reso difficile il transito di auto e camion proprio nell'ora di punta. Le partenze dei voli sono tutte slittate di una ventina di minuti. Fino alle 20.35, quando il volo Ryanair proveniente da Brindisi è stato dirottato nello scalo di Bologna. Il programma del Canova non prevede decolli tra le 17.30 e le 21. Nonostante questo, però, in serata si sono accumulati ritardi.



SANTA LUCIA Il sindaco Szumski: «Poche garanzie sui pericoli di straripamento e paura in paese»

Nuova centralina: «Argini a rischio»

No del Comune alla realizzazione dell'impianto sul Monticano

Elisa Giraud

SANTA LUCIA

Il Comune dice no al progetto di un nuovo impianto idroelettrico sul Monticano, al confine con Conegliano. «L'amministrazione comunale ha espresso parere contrario per i noti timori idraulici e di resistenza degli argini - ha spiegato il sindaco Riccardo Szumski -. Inoltre anche per il fatto che non è previsto dalle norme imposte dalla Dittatura Burocratica Romana nessun canone per il comune in quanto l'impianto è sotto i 200 kilowatt di potenza. Poi la concessione è trentennale ed il vantaggio per la ditta proponente sono gli incentivi del Gse che noi paghiamo tutti in bolletta e non certo la energia venduta».

Nell'ambito della conferenza preliminare che si è tenuta martedì, il Consorzio di bonifica ha inoltre fatto presente che in quel punto del fiume c'è una presa di derivazione. Il sindaco ha fatto mettere agli atti la relazione del Coc e del Genio civile, datata novembre 2012 quando ci fu l'alluvione che fece pesanti danni a Conegliano soprattutto in via della Cro-



ESONDAZIONE
il Comune di Santa Lucia si oppone alla realizzazione di una centrale nel fiume Monticano, i timori sono legati agli argini

setta che si trova a pochi metri dal punto individuato nel progetto.

Il Magistrato alle acque ha fatto invece sapere che sta facendo uno studio del corso del Monticano finalizzato a prevenire gli allagamenti. In quel punto il fiume necessiterebbe di un abbassamento dell'alveo, cosa che andrebbe a cancellare la piccola cascata, oggetto d'interesse nel progetto. Tolta la cascata ovviamente viene meno

è deciso ad opporsi all'impianto per tutelare la sicurezza dei cittadini. Ora il progetto passerà al vaglio di una conferenza provinciale e poi il passo successivo sarà quello regionale. Non mancano soluzioni alternative alla centralina, come quella di realizzare un ponte che colleghi Sarano a Campolongo e agli impianti sportivi della Zoppas Arena, magari con una pista ciclopedonale.

© riproduzione riservata

la particolare conformazione del fiume necessaria per poter realizzare l'impianto idroelettrico.

A presentarlo l'azienda Gavi Green energy la quale sostiene che non vi sia alcun rischio e che le opere di realizzazione della piccola centrale idroelettrica non altereranno le attuali condizioni del fiume. Ma il battagliero sindaco Szumski



MIRA «Sarà l'occasione per informare e per confrontarsi in modo diretto»

Maniero, tour di metà mandato

Sindaco e Giunta incontrano i cittadini nei quartieri ogni due settimane

Luisa Giantin

MIRA

L'amministrazione comunale grillina a Mira è al giro di boa: a quasi due anni e mezzo dalla vittoria del 2012 il sindaco Alvisio Maniero e la giunta avviano una serie di incontri con i cittadini per informare sull'attività svolta e per raccogliere segnalazioni, proposte e critiche. Il primo incontro si terrà stasera alle 20.30 a Mira Taglio, nell'Auditorium della scuola media "G. Leopardi" mentre gli altri si svolgeranno nelle frazioni nelle prossime settimane. Sono passati quasi due anni e mezzo (la scadenza esatta è a novembre) quando il Movimento 5 Stelle stravolgendo previsioni e sondaggi vinse al ballottaggio le elezioni a Mira sconfiggendo il sindaco uscente Michele Carpinetti e la sinistra mirese che da decenni governava Mira pressoché indisturbata, al punto da essere considerata la "roccaforte rossa". Esattamente a metà del percorso, le prossime amministrative si svolgeranno nella primavera del 2017, il sindaco e la giunta si prestano ad un confronto diretto con i

cittadini di Mira. «Con cadenza quindicinale - spiega Maniero - abbiamo organizzato un ciclo di incontri con i cittadini per relazionare, informare e confrontarsi in modo diretto sull'attività svolta finora, i risultati e gli impegni mantenuti, le difficoltà, le innovazioni portate e gli obiettivi futuri». Non si tratta del primo confronto con

la popolazione ma questi appuntamenti esulano da tematiche specifiche come Pat o Città Metropolitana, viabilità o scuole. «Manutenzioni, sicurezza idraulica, lotta ai costi e miglioramento della qualità dei servizi, dall'asilo agli sfalci: rendicontiamo ed ascoltiamo tutto - annuncia il primo cittadino - per raggiungere ciascuno

nell'informazione sull'azione svolta fin qui, e soprattutto per raccogliere le proposte ed il giudizio dei cittadini, le loro osservazioni, le critiche. Ciò già avviene quotidianamente nei continui incontri con singoli cittadini, comitati e associazioni, e certo via internet, ma credo che presentarci noi, nelle frazioni del nostro territorio,

costituisca uno stimolo a partecipare anche a chi, per delusione o indifferenza, sta lontano dalla vita amministrativa». Insomma uno stimolo per i cittadini a confrontarsi su quanto fatto e soprattutto su quanto ancora c'è da fare da qui alle prossime elezioni amministrative.

© riproduzione riservata

| IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI | |
|--------------------------------|--|
| GIORNO | LUOGO |
| Martedì 23 settembre ore 20.30 | Mira Taglio, Auditorium della scuola media "G. Leopardi" |
| Martedì 7 ottobre ore 20.30 | Marano, sala parrocchiale "La Fontaine" |
| Martedì 21 ottobre ore 20.30 | Borbiago, Centro Civico |
| Martedì 4 novembre ore 20.00 | Gambarare/Piazza Vecchia, Auditorium della scuola media |
| Martedì 18 novembre ore 20.00 | Oriago, auditorium della biblioteca |
| Martedì 2 dicembre ore 20.00 | Mira Porte, palestra della scuola primaria "Leopardi" |
| Venerdì 12 dicembre ore 20.00 | Malcontenta/Dogaletto, Teatro parrocchiale |
| Martedì 13 gennaio ore 20.00 | Mira Vecchia, Centro Anziani Palladio |
| Martedì 27 gennaio ore 20.00 | Giare (sede da definire) |
| Martedì 10 febbraio ore 20.00 | Olmo/Tressievoli (sede da definire) |

